

Carlo Cecino

Lingua francese II – Compiti per il 30 novembre

Bruno Schulz è nato nella Galizia austriaca il 12 luglio 1892. Presto attratto dalla pittura, dopo aver dovuto interrompere i suoi studi d'architettura a causa della guerra del '14-'18, ha per tutta la sua vita insegnato disegno artistico nel liceo del borgo dove ^{fin cui} suo padre gestiva un negozio in cui commerciava carta. [pes: "cartolerie"]

E' giunto ^{emigrato/approdato} alla letteratura per caso: sotto ^{fin} forma di lettere che inviava a un amico per metterlo al corrente, in ^{tenendo appioppato} un modo ^{inatteso}, della sua vita solitaria, dei fatti ^{eventi} e degli eventi dei suoi parenti e dei suoi concittadini, dei ^{eventi minori} piccoli avvenimenti ^{del suo paesino}. Le lettere sarebbero presto diventate racconti e dalla fine degli anni

****** '20, la letteratura prende il sopravvento sul disegno.

Introduce Kafka in Polonia nel 1936 traducendo "Le Procès". Il punto ^{il processo culminante / l'apogeo} maggiore delle sue opere sarebbe

potuto essere un grande romanzo, "Le Messie", ^(andato) totalmente redatto, che è tuttavia ^{perso}. Poichè, quando la Polonia è ^{viene occupata} invasa all'inizio della Seconda Guerra mondiale, la sua città è occupata dall'esercito sovietico ^{l'esercito sovietico prende possesso delle tre città s'impadronisce}. E' ^{viene proposto & ufficio/destinato & ufficio alle} allora capo ufficio della "pittura artigianale", ^{ordinata dalle autorità del momento nello stile del realismo socialista: ritratti di Stalin, scene della vita rustica.} ^{di}

I tedeschi si impadroniscono della città nel 1941 e Schulz, ^{Costretto} obbligato a spostarsi verso il ghetto, decide di mettere al sicuro i suoi disegni, i suoi scritti e la sua corrispondenza. Conte de fées(s) = FIABA

Dopo aver realizzato ^{eseguito}, su ordine del sottoufficiale nazista Feliks Landau, un insieme di murales per la villa della Gestapo e per il suo maneggio, dei policromi che illustrano una fiaba di una fata per un piccolo ragazzo, Bruno Schulz è infine ^{un assassinio} fatto fuori ^{alle fine} in mezzo alla strada dalle SS, con altri duecentosessanta ebrei, il 19 novembre 1942, con due pallottole in testa. → c'est être "finalmente" que l'on utilise autrefois comme synonyme de "alla fine" alors qu'il désigne plutôt un soulèvement.

***** piuttosto/decisamente inatteso / inusuale / imprevedibile / curioso

****** Du moment que les lettres ne s'opèrent pas elles-mêmes, de manière autonome, on aurait pu introduire Schulz comme sujet et faire devenir les lettres objet. Par ex. "Schulz de l'alle lettere ^{mette} fanno di racconti / ^{apertore / struttura} le une lettere in racconti e delle fine degli anni '20, si dedica maggiormente alla letteratura / si dedica / ^{mette} più alla letteratura che al disegno / eccade / dedica molto più ^{tempo} alla letteratura che al disegno --- "